



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Facoltà di Medicina Veterinaria

*Scuola di specializzazione di Ispezione degli Alimenti*

---

SEDE OPERATIVA: MORETTA (CN) – ISTITUTO LATTIERO – CASEARIO E DELLE TECNOLOGIE ALIMENTARI  
FORESTERIA del SANTUARIO della B.V. del PILONE

SEDE AMMINISTRATIVA: DIPARTIMENTO di PATOLOGIA ANIMALE – 10095 GRUGLIASCO – VIA LEONARDO DA VINCI, 44

Al Prof. Enrico Garaci - Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità  
Al Responsabile Ufficio Relazioni Esterne ISS- dott. Ranieri Guerra  
Al Direttore della Direzione Centrale delle risorse umane e degli Affari generali  
Al dott. Paolo Aureli - "Centro nazionale per la qualità degli alimenti e per i rischi alimentari"

p.c. Al Consiglio di Facoltà di Medicina Veterinaria di Torino

**Oggetto: non ammissibilità dei laureati classe LS47 (Medicina Veterinaria) e laureati in Medicina Veterinaria al concorso indetto dall'ISS per n.2 unità di personale con il profilo di ricercatore in prova III livello professionale per "Centro nazionale per la qualità degli alimenti e per i rischi alimentari" - IV Serie Speciale Concorsi- n.39 del 23.5.2006.**

La scrivente, in qualità di direttore della scuola di specializzazione in "Ispezione degli alimenti di origine animale" dell'Università degli Studi di Torino, nonché di professore ordinario del SSD Vet.04 "Ispezione degli alimenti di O.A." della stessa Università, con la presente intende esprimere la propria indignazione per aver di fatto escluso la possibilità ai laureati in Medicina Veterinaria (vecchio ordinamento) e ai laureati della classe LS47 di partecipare alle prove di concorso di cui all'oggetto.

La sottoscritta intende in particolar modo rimarcare come di fatto codesto Istituto non abbia riconosciuto, in tale formulazione del bando, le specifiche competenze dei Medici Veterinari nel campo della qualità e sicurezza degli alimenti, pur essendo questa una laurea che ha mantenuto, nel corso dei vari riordini del percorso di studi, una forte attenzione per la sicurezza sanitaria non solo delle produzioni primarie ma anche lungo tutta la trasformazione. D'altro canto credo che sia ben noto che leggi dello Stato e documenti dell'UE attribuiscono al Medico Veterinario competenze, in alcuni casi anche esclusive, in questo settore. In particolare vorrei invitare le SV a leggere il Reg.CE 854/2004 (Controllo ufficiale degli alimenti di O.A. – allegato I – capo IV qualifiche dei veterinari ufficiali e formazione) dove è pienamente evincibile la completa qualificazione del laureato in Medicina Veterinaria nelle materie oggetto della prove concorsuale del bando, che ricordo riguardano:

1. "Pericoli biologici negli alimenti e valutazione del rischio"
2. "Contaminanti chimici negli alimenti e valutazione del rischio"



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Facoltà di Medicina Veterinaria

*Scuola di specializzazione di Ispezione degli Alimenti*

---

SEDE OPERATIVA: MORETTA (CN) – ISTITUTO LATTIERO – CASEARIO E DELLE TECNOLOGIE ALIMENTARI  
FORESTERIA del SANTUARIO della B.V. del PILONE

SEDE AMMINISTRATIVA: DIPARTIMENTO di PATOLOGIA ANIMALE – 10095 GRUGLIASCO – VIA LEONARDO DA VINCI, 44

Vorrei altresì invitare le persone a cui è destinata questa missiva a prendersi la briga di leggere i programmi di studio della classe LS 47 e prendere atto del percorso formativo qualificante del Medico Veterinario in quest'ambito. I Medici Veterinari possono inoltre specializzarsi nel settore del controllo sanitario degli alimenti, frequentando scuole di specializzazione triennali altamente qualificanti (Decreto 1/07/1996 G.U. n.152) con attività didattiche per almeno 1000 ore.

La scrivente invita pertanto le SV a riflettere sulla liceità di tale esclusione in base alla qualificazione professionale specifica del laureato in Medicina Veterinaria e si riserva la possibilità di avvalersi di una consulenza legale per effettuare ricorso in merito ai requisiti individuati nel bando.

Prof.ssa Tiziana Civera  
Direttore della Scuola di Specializzazione in  
"Ispezione degli alimenti di O.A."  
Università degli Studi di Torino  
Facoltà di Medicina Veterinaria

Grugliasco, 9 giugno 2006